



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).**

---

*Assunto il 08/11/2019*

*Numero Registro Dipartimento: 3771*

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 14072 del 14/11/2019**

**OGGETTO: AVVIO ATTUAZIONE "PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO", DI CUI AL DECRETO DEL MLPS N. 74/2019. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E SCHEMA DI CONVENZIONE CON AZIENDA CALABRIA LAVORO ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA..**

**Settore Gestione Entrate**

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore**  
**Dott. STEFANIZZI MICHELE**  
(con firma digitale)

**Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese**

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore**  
**Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO**  
(con firma digitale)

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### VISTI:

- la L.R. 19 febbraio 2001, n. 5, recante “*Norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego in attuazione del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469*”;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 recante “*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*”;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, c. 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” e, in particolare, c. 793-799;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 11/01/2018 recante “*Linee di indirizzo triennali dell'azione in materia di politiche attive*”;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;
- il Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, recante “*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*”;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019 con cui è stato adottato il “*Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del Lavoro ai sensi dell'art.12, comma 3, del DL 4/2019, convertito in legge n. 26 del 28/03/2019*”.
- La Legge Regionale della Calabria 19 febbraio 200, n. 5 che istituisce Azienda Calabria Lavoro, ente strumentale della Regione Calabria;
- Lo Statuto di Azienda Calabria Lavoro approvato con D.G.R. 882/2001, come modificato dalla D.G.R. 306/2008;
- La DGR n. 496 del 25/10/2019 2019;
- La DGR n. 501 del 25/10/2019;

### PREMESSO CHE:

- con il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, art. 18, sono stati definiti i servizi e le misure di politica attiva del lavoro che i centri per l'impiego sono tenuti ad assicurare nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione allo scopo di costruire i percorsi più adeguati per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro;
- le suddette attività costituiscono, a norma dell'art. 28 del su richiamato decreto legislativo, livelli essenziali delle prestazioni ai sensi della lettera m), comma 2, art. 117 Costituzione;
- l'art. 12, comma 3, del decreto legge 28 gennaio 2019 n. 6, convertito con legge 28 marzo 2019, n. 26, al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia (LEP), ha previsto l'adozione con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro per l'individuazione di specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni e dei connessi fabbisogni di risorse umane e

strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché degli obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza;

- la disposizione su richiamata ha stabilito che il Piano straordinario di potenziamento disciplini, altresì, il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del predetto art. 13 del decreto legge n. 6/2019;
- il successivo comma 3bis dell'art. 12, quanto alle concrete modalità di attuazione dell'intervento, ha individuato quale finalità delle suddette risorse l'immissione di nuove unità di personale presso i Centri per l'Impiego da parte delle regioni, delle province autonome, delle agenzie e degli enti regionali, ovvero delle province e delle città metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019 è stato adottato il "Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del Lavoro ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.L. 4/2019 convertito in legge n. 26 del 28/03/2019", sulla base dell'Intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 17 aprile 2019, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131;
- detto Piano costituisce l'atto triennale di programmazione e gestione nazionale, da aggiornarsi annualmente, per l'attuazione del programma del Reddito di cittadinanza e individua le risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari;
- in particolare, il Piano individua gli ambiti di intervento finalizzati al conseguimento dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) dei servizi per il lavoro (per come definiti nel DM n. 4/2018), affinché ogni centro per l'impiego possa essere dotato di personale idoneo e sia strutturalmente adeguato all'adempimento di tutte le prestazioni richieste per il raggiungimento dei livelli essenziali, ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. n. 150/2015;
- per la realizzazione del suddetto Piano il DM n. 74/2019 ha previsto il trasferimento alla Regione Calabria di risorse per spese di personale e rafforzamento dei LEP in ragione di complessivi € 89.931.511,39, utilizzabili anche per il potenziamento infrastrutturale dei Centri per l'Impiego, secondo la seguente ripartizione: - annualità 2019 € 37.707.075,25; - annualità 2020 € 35.299.224,60; - annualità 2021 € 16.925.211,54;
- con riferimento all'annualità 2019 sono già stati trasferiti alla Regione Calabria € 11.803.867,75 (provvisorio della Tesoreria Regionale n. 15007 del 01.10.2019) all'atto del perfezionamento del DM 74/2019, ai sensi dell'art. 3 dello stesso che prevede, altresì, che le rimanenti risorse siano trasferite all'esito della ricezione delle attestazioni da parte delle singole regioni delle eventuali ulteriori spese sostenute.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la Regione Calabria intende dare avvio all'attuazione al "*Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro*" facendo ricorso all'utilizzo delle risorse ministeriali ivi stanziare, e in parte già trasferite per l'annualità corrente, al fine di provvedere al rafforzamento dei servizi e delle politiche attive per il lavoro mediante un potenziamento professionale ed una riorganizzazione infrastrutturale dei Centri per l'Impiego che consenta di elevare il livello di efficienza ed efficacia dei processi e degli strumenti messi in atto per l'erogazione delle prestazioni richieste per il raggiungimento dei livelli essenziali, ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. n. 150/2015;
- per il raggiungimento delle predette finalità relative all'attuazione Piano straordinario la regione intende avvalersi di Azienda Calabria Lavoro, quale Ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19 febbraio 2001, n. 5, costituisce parte integrante del sistema dei servizi per l'impiego e della sua organizzazione, svolgendo precipue funzioni in tema di politiche attive e servizi per il lavoro, per come individuate dal successivo art. 20, sotto la vigilanza e il controllo strategico della Giunta Regionale (art. 25), in favore della quale presta la propria attività in via esclusiva non essendo più consentito a detto Ente di erogare servizi a titolo oneroso a soggetti terzi;
- in particolare, la L.R. n. 5/2011 attribuisce ad Azienda Calabria lavoro il compito di assistere la Regione nelle funzioni di normazione, programmazione, indirizzo, coordinamento, vigilanza, controllo e verifica nelle materie relative alle politiche attive del lavoro con l'obiettivo di incrementare l'occupazione, la nuova imprenditorialità, favorire il reinserimento lavorativo e incrementare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, promuovendo altresì attraverso attività di analisi ed assistenza lo sviluppo e l'operatività dei Centri per l'impiego e di altre strutture pubbliche e private coinvolte nel sistema territoriale dei "servizi per l'impiego";

- pertanto, con DGR n 501 del 25/10/2019, è stato approvato l'atto di indirizzo per l'avvio dell'attuazione del *“Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro” ai sensi dell'art.12, comma 3 del DL 4/2019, convertito in legge n. 26 del 28/03/2019*, adottato con Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019, demandando al competente Dipartimento regionale *“Lavoro, Formazione, Politiche Sociali”*, di concerto con Azienda Calabria Lavoro, la predisposizione del relativo Progetto Esecutivo;
- con la su indicata DGR è stato stabilito, altresì, che il competente Dipartimento Regionale *“Lavoro Formazione e Politiche Sociali”*, sempre di concerto con Azienda Calabria Lavoro, provveda a predisporre apposito schema di Convenzione relativo alla disciplina delle reciproche obbligazioni, da sottoscrivere successivamente all'approvazione del Progetto Esecutivo;
- con DGR n. 496 del 25/10/2019 si è provveduto ad iscrivere in Bilancio, per le suddette finalità, le somme già trasferite dallo Stato alla Regione Calabria, pari ad € 11.803.867,75, istituendo il capitolo di entrata E9201016901 e il capitolo di spesa U9150101201.

**RITENUTO**, per le ragioni sopra espresse di:

- provvedere, da parte del Dipartimento *“Lavoro, Formazione, Politiche Sociali”* di concerto con Azienda Calabria Lavoro, alla predisposizione di un Progetto Esecutivo, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, relativo all'avvio dell'attuazione del succitato *“Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”*;
- approvare lo schema di Convenzione da sottoscrivere, successivamente all'approvazione del Progetto Esecutivo, tra la Regione Calabria - Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali- ed Azienda Calabria Lavoro, per la regolamentazione delle condizioni e modalità di attuazione del progetto sopra descritto, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**VISTI** il Progetto Esecutivo (Allegato A) e lo schema di convenzione (Allegato B), allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

**VISTA** la scheda finanziaria relativa alle somme necessarie da impegnare per l'attuazione del progetto esecutivo allegata al presente provvedimento.

**RITENUTO** necessario, al fine di garantire la copertura finanziaria relativamente ai primi dodici mesi di attuazione del suddetto Progetto, di provvedere all'impegno della complessiva somma di € 11.803.867,75 sul Bilancio regionale annualità 2019 ed al contestuale accertamento.

**ATTESTATO** che ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 47/2011, l'onere finanziario derivante dal presente decreto, trova copertura sul capitolo di spesa U9150101201 del Bilancio Regionale annualità 2019.

**VISTA** la proposta di impegno n. 8567/2019 a valere sul capitolo di spesa U9150101201 generata telematicamente ed allegata al presente provvedimento.

**VISTA** la proposta di accertamento n. 5450/2019 a valere sul capitolo di entrata E9201016901 generata telematicamente ed allegata al presente provvedimento.

**PRECISATO** che il beneficiario delle risorse prenotate è individuato nell'Ente Strumentale Azienda Calabria Lavoro.

**ATTESTATO** che ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4.2 principio 3.2, il Debitore è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

**VISTI:**

- Il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

- la L.R. n. 7 del 13.5.1996, recante “*Norme sull’ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- il Decreto n. 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della Giunta regionale recante: “*Separazione dell’attività di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”, modificato con D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.6.1999 recante “*adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni*”;
- la L.R. n. 40/2016 di approvazione del Bilancio di previsione finanziaria della Regione Calabria per gli anni 2016-2018;
- le Leggi Regionali del 21 Dicembre 2018, n. 47, avente per oggetto “*Provvedimento Generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale*” (collegato alla manovra di finanza regionale per l’anno 2019), n.48 avente per oggetto “*Legge di Stabilità regionale 2019*”, e n. 49, avente per oggetto “*Bilancio di Previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019/2021*”, pubblicate sul BURC n. 129 del 21 dicembre 2018,
- la DGR n. 648 del 21-12-2018, avente ad oggetto: Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019-2021 (artt 11 e 39, Comma 10, D.LGs 23-06-2011, n. 118);
- la DGR n. 649 del 21-12-2018, avente ad oggetto: “*Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2019-2021*” (art 39, Comma 10, D.LGS 23.06.2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 63 del 15/02/2019, con oggetto “*Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione – Revoca della Struttura approvata con DGR n. n. 541 del 16 dicembre 2015*”;
- la D.G.R. n. 186 del 21/5/2019, con oggetto “*DGR n. 63 del 15 febbraio 2019: Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione – Revoca della Struttura approvata con DGR n. 541 del 16 dicembre 2015 e s.m.i. Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio*”;
- la D.G.R. nr. 241 del 06.06.2019, recante “*Struttura organizzativa della Giunta Regionale. Approvazione modifiche della delibera di Giunta Regionale nr. 63 del 15.02.2019*”;
- la D.G.R. n. 228 del 06/06/2019, con la quale il dott. Roberto Cosentino è stato individuato quale
- Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “*Lavoro, Formazione e Politiche Sociali*”
- il D.P.G.R. n. 76 del 10 giugno 2019, con il quale il Dott. Roberto Cosentino è stato nominato Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “*Lavoro, Formazione e Politiche Sociali*”.

**ATTESTATO**, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell’esercizio finanziario 2019.

**DATO ATTO CHE** si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art 23 del D.lgs n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art 7 bis, comma 3, del D.lgs n. 33/2013.

**ATTESTATO** che, pertanto:

- ricorrono i presupposti per procedere all’assunzione dell’impegno, ai sensi delle disposizioni previste dall’art. 56 e dal paragrafo 5 dell’allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011;
- ai sensi dell’art. 4 della legge regionale n. 47/2011, per l’impegno di che trattasi, è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U9150101201 e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell’esercizio finanziario 2019.

**ATTESA** la propria competenza ai sensi della normativa vigente.

Su espressa dichiarazione di legittimità e regolarità amministrativa dell'atto resa dal Dirigente Generale alla luce dell'istruttoria effettuata,

## DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

**DI APPROVARE** Il Progetto Esecutivo, Allegato A) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, predisposto dal Dipartimento "Lavoro, Formazione, Politiche Sociali" di concerto con Azienda Calabria Lavoro, Ente Pubblico strumentale della Regione Calabria, relativo all'avvio dell'attuazione del "Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", ai sensi dell'art.12, comma 3 del DL 4/2019, convertito in legge n. 26 del 28/03/2019", adottato con Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019.

**DI AFFIDARE** ad Azienda Calabria Lavoro, l'attuazione del Progetto Esecutivo relativo all'avvio dell'attuazione del suddetto Piano.

**DI APPROVARE** lo schema di convenzione per la regolamentazione delle condizioni e modalità di attuazione del progetto sopra descritto tra la Regione Calabria - Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali ed Azienda Calabria Lavoro, Allegato B) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**DI ACCERTARE** la somma complessiva di € 11.803.867,75 sul capitolo di entrata E9201016901 ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4.2, principio 3.2, Debitore Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, giusta proposta di accertamento n. 5450/2019.

**DI IMPEGNARE** la somma complessiva di € 11.803.867,75 sul capitolo U9150101201 annualità 2019 del Bilancio Regionale, giusta proposta di impegno n. 8567/2019, relazionata informaticamente all'accertamento n. 5450/2019, a copertura delle attività relative alla prima annualità di attuazione del suddetto piano come da scheda finanziaria.

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento ad Azienda Calabria Lavoro.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, nonché sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

**DI DARE ATTO** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 23 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

Sottoscritta dal Dirigente Generale  
**COSENTINO ROBERTO**  
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA



Allegato B

### CONVENZIONE

REP N. \_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

(schema allegato al D.D. \_\_\_\_\_)

**Progetto per l'avvio dell'attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74/2019.**

La Regione Calabria, codice fiscale n. 02205340793 (di seguito denominata "Regione), nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali", dott. Roberto Cosentino, domiciliato per la carica in Catanzaro presso la sede legale della Giunta Regionale, Cittadella Regionale Germaneto

## E

Azienda Calabria Lavoro, codice fiscale n. 02137350803 (di seguito denominata "Azienda") con sede legale in Reggio Calabria, alla via Vittorio Veneto, n. 60, rappresentata dal Dirigente Generale, dott. Giovanni Forciniti, domiciliato per la carica in Reggio Calabria presso la sede legale dell'Azienda,

## PREMESSO CHE

- con il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, art. 18, sono stati definiti i servizi e le misure di politica attiva del lavoro che i centri per l'impiego sono tenuti ad assicurare nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione allo scopo di costruire i percorsi più adeguati per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro; le suddette attività costituiscono, a norma dell'art. 28 del su richiamato decreto legislativo, livelli essenziali delle prestazioni ai sensi della lettera m), comma 2, art. 117 Costituzione;
- l'art. 12, comma 3, del decreto legge 28 gennaio 2019 n. 6, convertito con legge 28 marzo 2019, n. 26, al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia (LEP), ha previsto l'adozione con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro per l'individuazione di specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni e dei connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché degli obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza;
- la disposizione su richiamata ha stabilito che il Piano straordinario di potenziamento disciplini, altresì, il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del predetto art. 13 del decreto legge n. 6/2019;
- il successivo comma 3bis dell'art. 12, quanto alle concrete modalità di attuazione dell'intervento, ha individuato quale finalità delle suddette risorse l'immissione di nuove unità di personale presso i Centri per l'Impiego da parte delle regioni, delle province autonome, delle agenzie e degli enti regionali, ovvero delle province e delle città metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- in sede di Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 17 aprile 2019, è stata raggiunta l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, sul "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" in attuazione dell'art. 12, comma 3 del Decreto Legge 29 gennaio 2019 n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26;
- con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019 è stato adottato il "Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del Lavoro ai sensi dell'art.12, comma 3 del D.L. 4/2019 convertito in legge n. 26 del 28/03/2019", che costituisce l'atto triennale di programmazione e gestione nazionale, da aggiornarsi annualmente, per l'attuazione del programma del Reddito di cittadinanza e individua le risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari;
- in particolare, il Piano ha individuato gli ambiti di intervento finalizzati al conseguimento dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) dei servizi per il lavoro (per come definiti nel DM n. 4/2018), affinché ogni centro per l'impiego possa essere dotato di personale idoneo e sia strutturalmente adeguato all'adempimento di tutte le prestazioni richieste per il raggiungimento dei livelli essenziali, ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. n. 150/2015;

- per la realizzazione del suddetto Piano il DM n. 74/2019 ha previsto il trasferimento alla Regione Calabria di risorse per spese di personale e rafforzamento dei LEP in ragione di complessivi € 89.931.511,39, utilizzabili anche per il potenziamento infrastrutturale dei Centri per l'Impiego, secondo la seguente ripartizione: - annualità 2019 € 37.707.075,25; - annualità 2020 € 35.299.224,60; - annualità 2021 € 16.925.211,54;
- con riferimento all'annualità 2019 sono già stati trasferiti alla Regione Calabria € 11.803.867,75 (provvisorio della Tesoreria Regionale n. 15007 del 01.10.2019) all'atto del perfezionamento del DM 74/2019, ai sensi dell'art. 3 dello stesso che prevede, altresì, che le rimanenti risorse siano trasferite all'esito della ricezione delle attestazioni da parte delle singole regioni delle eventuali ulteriori spese sostenute.
- la Regione Calabria intende dare attuazione al "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" facendo ricorso all'utilizzo delle risorse ministeriali ivi stanziare, e in parte già trasferite per l'annualità corrente, al fine di provvedere al rafforzamento professionale e infrastrutturale dei Centri per l'Impiego che consenta di elevare il livello di efficienza ed efficacia dei processi e degli strumenti messi in atto per l'erogazione delle prestazioni richieste per il raggiungimento dei livelli essenziali, ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. n. 150/2015;
- la Regione Calabria per il raggiungimento delle predette finalità relative all'attuazione Piano straordinario intende avvalersi di Azienda Calabria Lavoro, quale Ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19 febbraio 2001, n. 5, costituisce parte integrante del sistema dei servizi per l'impiego e della sua organizzazione, svolgendo precipue funzioni in tema di politiche attive e servizi per il lavoro, per come individuate dal successivo art. 20, sotto la vigilanza e il controllo strategico della Giunta Regionale (art. 25), in favore della quale presta la propria attività in via esclusiva non essendo più consentito a detto Ente di erogare servizi a titolo oneroso a soggetti terzi;
- con DGR n 501 del 25/10/2019 è stato approvato l'atto di indirizzo per l'attuazione del "Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" ai sensi dell'art.12, comma 3 del DL 4/2019, convertito in legge n. 26 del 28/03/2019" adottato con Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019, demandando, all'uopo la predisposizione, da parte del Dipartimento "Lavoro, Formazione, Politiche Sociali" di concerto con Azienda Calabria Lavoro, Ente Pubblico strumentale della Regione Calabria, di un Progetto Esecutivo relativo all'avvio dell'attuazione del suddetto Piano;
- con la suddetta DGR è stato stabilito, altresì, che il competente Dipartimento Regionale "Lavoro Formazione e Politiche Sociali", di concerto con Azienda Calabria Lavoro, provveda a predisporre apposito schema di Convenzione relativo alla disciplina delle reciproche obbligazioni, da sottoscrivere successivamente all'approvazione del Progetto Esecutivo;
- con DGR n. 496 del 25/10/2019 2019, si è provveduto ad iscrivere in Bilancio per le suddette finalità le somme già trasferite dallo Stato alla Regione Calabria, pari ad € 11.803.867,75, istituendo il capitolo di entrata E9201016901 e il capitolo di spesa U9150101201;
- con D.D.G n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la Regione Calabria ha approvato il Progetto Esecutivo, e lo Schema di Convenzione, disponendo l'impegno delle somme pari a € 11.803.867,75 (già accertate e trasferite) necessarie alla copertura finanziaria delle attività di cui alla presente Convenzione;
- con Decreto n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ del Direttore Generale di Azienda Calabria Lavoro si è provveduto a recepire il suddetto provvedimento.

Tutto ciò premesso, quale parte integrante e sostanziale della presente, si conviene e si stipula quanto segue:

## **Articolo 1**

### ***Oggetto della Convenzione***

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Calabria, Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche sociali" (di seguito anche solo "Regione") e l'Ente strumentale "Azienda Calabria Lavoro" (di seguito anche solo "Azienda" o "Soggetto affidatario") per la realizzazione del Progetto relativo all'avvio dell'attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74/2019, approvato con DDG n.....del.....(di seguito anche solo "Progetto"), allegato alla presente Convenzione per farne parte integrante e sostanziale, che prevede la riorganizzazione e il rafforzamento dei servizi e delle politiche attive per il lavoro mediante l'inserimento di figure professionali contrattualizzate e messe a disposizione da Azienda Calabria Lavoro, in possesso di competenze specifiche e maturata esperienza, nonché l'impiego del personale già in servizio presso Azienda Calabria Lavoro a tempo indeterminato e parziale tramite incremento delle ore lavorative.

## **Articolo 2**

### ***Quadro normativo di riferimento***

Le attività per la realizzazione del Progetto e l'attuazione della presente Convenzione saranno eseguite nel rispetto della vigente normativa statale e regionale di riferimento, nonché in coerenza e in continuità con gli atti gestionali assunti dal Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche sociali" qui di seguito individuati:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Legge 7 giugno 2000, n. 150 "Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni";
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 - Testo unico sulla documentazione amministrativa, aggiornato da ultimo con D.Lgs. 28 dicembre 2013, n. 154, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali") alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese, istituito con Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato con d.lgs. 22 agosto 2016 n. 179 e con il d.lgs. 13 dicembre 2017 n. 217, al fine di promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale;
- Legge Regionale della Calabria 19 febbraio 2001 n. 5 che istituisce Azienda Calabria Lavoro, ente strumentale della Regione Calabria;
- Statuto di Azienda Calabria Lavoro approvato con D.G.R. 882/2001, per come modificato con D.G.R. 306/2008;
- Circolare del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40 del 7 dicembre 2010 "Costi ammissibili per gli Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013";
- L.R. 19 febbraio 2001, n. 5, recante "Norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego in attuazione del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469";
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";

- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, c. 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva" approvato in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017;
- Legge 27 dicembre 2017 n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e, in particolare, c. 793-799;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 11/01/2018 "Linee di indirizzo triennali dell'azione in materia di politiche attive";
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
- Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019 recante "Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del Lavoro ai sensi dell'art.12, comma 3, del DL 4/2019, convertito in legge n. 26 del 28/03/2019".
- DGR n 501 del 25/10/2019 è stato approvato l'atto di indirizzo per l'attuazione del "*Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro*" ai sensi dell'art.12, comma 3 del DL 4/2019, convertito in legge n. 26 del 28/03/2019" adottato con Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019;
- DGR n. 496 del 25/10/2019, con cui si è provveduto ad iscrivere in Bilancio per le suddette finalità le somme già trasferite dallo Stato alla Regione Calabria, pari ad € 11.803.867,75, istituendo il capitolo di entrata E9201016901 e il capitolo di spesa U9150101201;
- D.D.G n. 7610 del 27/06/2019 del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche sociali";
- D.D.G. n. 7714 del 28/06/2019 del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche sociali";

### **Articolo 3**

#### **Soggetto affidatario, adempimenti attuativi**

Azienda Calabria Lavoro, Ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria, ai sensi della Legge Regionale istitutiva n. 5/2001 svolge attività istituzionali nelle materie attinenti alle politiche del lavoro e servizi per il lavoro, per come individuate dall'art. 20, sotto la vigilanza e il controllo strategico della Giunta Regionale (art. 25), in favore della quale presta la propria attività in via esclusiva non essendo più consentito a detto Ente di erogare servizi a titolo oneroso a soggetti terzi, ed è abilitata a ricevere affidamenti diretti dalla Regione Calabria, per attività finanziate con fondi europei, nazionali e regionali. Restano in capo alla Regione i poteri di controllo amministrativo e contabile ai sensi della normativa regionale, nazionale ed europea di riferimento.

Azienda Calabria Lavoro, in risposta all'esigenze individuate dalle Regione Calabria (rappresentata al Dirigente Generale del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche sociali") ed in coerenza con le indicazioni da questa fornite, darà esecuzione al Progetto esecutivo allegato in conformità a quanto previsto dal "*Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro*" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74/2019, raccordandosi periodicamente con il Direttore Generale del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali sulla base delle procedure di attuazione e controllo stabilite nei successivi articoli.

In particolare, Azienda Calabria Lavoro si impegna a:

- a) assicurare che le attività del Progetto siano attuate in raccordo con i soggetti istituzionali, nazionali e locali, coinvolti o da coinvolgere, al fine di garantire l'omogeneità tecnica e funzionale dei sistemi e delle procedure;
- b) impiegare per la realizzazione del Progetto di potenziamento figure professionali contrattualizzate con Azienda Calabria Lavoro, in possesso di competenze specifiche e maturata esperienza in materia di politiche attive e servizi per il lavoro, per lo svolgimento di attività con un elevato grado di complessità;
- c) utilizzare altresì, per il raggiungimento delle finalità di cui al Progetto, il personale già in servizio presso Azienda Calabria Lavoro a tempo indeterminato e parziale tramite incremento delle ore lavorative e in

- coerenza con il relativo inquadramento;
- d) predisporre una Relazione finale che descriva tutte le attività compiute da Azienda per l'attuazione del Progetto esecutivo e dia conto dei risultati ottenuti e degli obiettivi conseguiti, a fronte delle risorse finanziarie impiegate.

#### **Articolo 4**

##### ***Obiettivi, attività e durata progetto***

Le attività saranno realizzate da Azienda Calabria lavoro coerentemente a quanto previsto nel Progetto esecutivo allegato, operando sulla base degli indirizzi dell'amministrazione regionale e con un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze che possono presentarsi nel corso dello svolgimento delle attività.

**L'obiettivo generale** del progetto è quello di una riorganizzazione per il rafforzamento dei processi di erogazione delle politiche attive e dei servizi del lavoro, individuando quale priorità da realizzare il potenziamento del personale ad essi destinato sia dal punto di vista quantitativo, stante l'attuale inadeguatezza numerica dell'organico, sia sotto il profilo qualitativo, puntando sulla specializzazione delle competenze e l'innalzamento delle professionalità attraverso l'inserimento di figure altamente qualificate.

**Gli obiettivi specifici** da perseguire nel breve periodo per la realizzazione del Progetto esecutivo di avvio dell'attuazione del "Piano Straordinario" nazionale sopracitato sono i seguenti:

1. Potenziamento delle politiche attive e dei servizi per il lavoro, mediante inserimento di figure professionali contrattualizzate e messe a disposizione da Azienda Calabria Lavoro, in possesso di competenze specifiche e maturata esperienza per lo svolgimento di attività con un elevato grado di complessità, in grado di rafforzare non solo quantitativamente, ma soprattutto qualitativamente, il personale amministrativo già in servizio presso gli organismi/uffici/enti preposti alla gestione delle suindicate materie nell'ambito del territorio regionale (evitando situazioni di precarietà) e, in particolare:
  - a) Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche sociali" ed eventuali altri Dipartimenti regionali responsabili di procedure e attività connesse, o comunque funzionali e/o strumentali, rispetto alle politiche attive e ai servizi per il lavoro;
  - b) Centri per l'impiego calabresi;
  - c) altri soggetti/organismi/enti facenti parte della rete dei servizi per il lavoro della Regione ovvero aventi, comunque, compiti connessi e/o strumentali rispetto alle politiche attive per il lavoro;
2. Potenziamento delle politiche attive e dei servizi per il lavoro mediante l'impiego del personale già in servizio presso Azienda Calabria Lavoro a tempo indeterminato e parziale tramite incremento delle ore lavorative e in coerenza con il relativo inquadramento;
3. implementazione di un sistema costante di monitoraggio e valutazione dei risultati.

Per il raggiungimento delle suindicate finalità di potenziamento professionale, a seguito di una prima attività di controllo sulla situazione in termini di organico e infrastrutturale, si stima che il contingente di personale da inserire di cui al su indicato punto n. 1 sarà pari massimo a n. 140 unità; mentre il numero di lavoratori a tempo indeterminato e parziale da impiegare nel presente Progetto sarà pari a massimo 287 unità.

L'effettiva quantificazione e assegnazione delle risorse personal da utilizzare sarà definitivamente stabilita dal Dipartimento Regionale "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali", di concerto con Azienda Calabria Lavoro, a seguito di un ulteriore e più approfondito monitoraggio avente ad oggetto le specifiche esigenze di organico dei singoli uffici per l'impiego e la situazione infrastrutturale degli stessi e, comunque, entro giorni 30 dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

Per la realizzazione del Progetto si richiede un impegno lavorativo a tempo pieno da parte delle risorse aggiuntive, da espletarsi secondo l'orario di lavoro previsto per gli uffici di riferimento.

Il Progetto di potenziamento avrà durata complessiva pari a mesi n. 24, così come di seguito articolato:

- n. 12 mesi a decorrere dalla sottoscrizione della suddetta Convenzione tra il Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” e Azienda Calabria Lavoro;
- ulteriori n. 12 mesi in continuità con i precedenti, subordinati all’atto di trasferimento, da parte del MLPS, delle somme già stanziare e destinate in favore della Regione Calabria in attuazione del DM n. 74/2019.

## **Articolo 5**

### ***Procedure amministrative e contabili, monitoraggio***

Il Soggetto affidatario si impegna all’osservanza delle procedure di cui al presente articolo, attraverso, tra l’altro, i seguenti adempimenti amministrativi:

- a) effettuare la registrazione contabile di ogni singola operazione, al fine di assicurarne il corretto monitoraggio e rendicontazione, prevedendo una contabilità separata delle operazioni cofinanziate o, nel caso in cui la contabilità relativa a tali operazioni sia ricompresa nel sistema contabile in uso, la possibilità di estrapolare tutti i dati contabili delle operazioni cofinanziate in maniera chiara ed in qualsiasi momento;
- b) garantire una puntuale tenuta del “dossier amministrativo” del progetto, contenente tutta la documentazione relativa alla gestione amministrativa e contabile;
- c) elaborare una relazione trimestrale volta ad aggiornare lo stato dell’arte e a verificare gli obiettivi stabiliti dal progetto
- d) presentazione di idonea documentazione contabile corredata da una relazione descrittiva delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti (riepiloghi), specificando in particolare il numero delle risorse impiegate e di ciascuna l’impegno lavorativo espresso in ore/personone e i relativi costi;
- e) conservare la predetta documentazione, in originale, per un periodo minimo di cinque anni successivi al pagamento da parte della Regione dell’ultimo saldo (tale data sarà opportunamente comunicata dalla Regione);
- f) supportare ed agevolare le attività di controllo di tutti gli organismi regionali, nazionali ed europei a tali compiti preposti, ivi comprese verifiche di cui all’articolo 125 – paragrafi 4,5,6,7 del Regolamento UE n. 1303/2013, predisponendo la presenza di personale idoneo ad assistere ed agevolare i funzionari incaricati del controllo stesso;
- g) inviare, secondo la periodicità prevista Programma di riferimento o entro 15 giorni dall’eventuale richiesta della Regione, i dati di monitoraggi fisico, finanziario e procedurale, rilevati per ciascuna operazione, anche nelle ipotesi di mancato incremento dei dati relativi agli impegni e ai pagamenti, esplicitando in tal caso l’assenza di variazioni nei dati stessi;
- h) fornire ogni ulteriore informazione ritenuta utile ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post, entro 15 giorni dall’eventuale richiesta della Regione;
- i) fornire la necessaria collaborazione ad organismi di controllo preposti, per lo svolgimento delle attività di competenza e le funzioni eventualmente assegnate dai Regolamenti dell’Unione europea;
- j) segnalare tempestivamente alla Regione il verificarsi di eventuali ritardi o impedimenti tecnico-amministrativi che possono ostacolare o rallentare l’attuazione del progetto, esplicitando eventuali iniziative correttive assunte o da assumere;
- k) assicurare l’esercizio della funzione di presidio tecnico-scientifico, metodologico e organizzativo, garantendo la corretta realizzazione delle attività previste nel progetto ed il rispetto degli obiettivi dichiarati;
- l) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria e nazionale;
- m) comunicare alla Regione le eventuali modifiche apportate allo Statuto per l’intera durata della presente Convenzione;
- n) rendicontare le spese relative al personale impiegato nell’operazione secondo quanto previsto dalla

normativa europea e nazionale vigente.

## **Articolo 6**

### ***Copertura finanziaria e pagamenti***

La Regione Calabria, a copertura della prima annualità del Progetto, trasferirà ad Azienda Calabria Lavoro, all'atto della sottoscrizione della presente convenzione, l'importo già trasferito a titolo di acconto dallo Stato ai sensi dell'art. 3 del DM 74/2019 per la annualità 2019, pari ad € 11.803.867,75, e all'uopo impegnato con D.D.G. n. .... del .....

Le rimanenti risorse, pari ad Euro 11.803.867,75, saranno trasferite ad Azienda Calabria Lavoro a seguito del trasferimento delle relative somme ministeriali, già stanziata e assegnata alla Regione Calabria, ai sensi del citato articolo 3, comma 1, del DM 74/2019, il quale stabilisce *“che per l'anno 2019 il 50% delle risorse è erogato all'esito del perfezionamento dello stesso Decreto Ministeriale. La rimanente quota è trasferita dietro richiesta della Regione corredata da apposita attestazione circa l'avvenuto utilizzo o l'impegno giuridicamente vincolante, ai sensi e per le finalità di cui all'art 2, punto a) del presente decreto, delle risorse già anticipate e destinate per i piani di potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego”*.

La Regione trasferirà al Soggetto affidatario l'importo impegnato a copertura della prima annualità del Progetto con D.D.G. n. .... del ....., pari ad € 11.803.867,75, secondo le seguenti modalità:

- Prima erogazione, a titolo di anticipazione, pari al 40% della somma complessiva impegnata, successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione;
- Seconda erogazione, pari al 40%, previa rendicontazione del 75% delle spese sostenute con la *tranche* di pagamento precedente.
- Terza erogazione, pari al 20% a titolo di pagamento finale/saldo, previa rendicontazione del 90% delle spese sostenute con la *tranche* di pagamento precedenti.

Le somme trasferite per l'attuazione delle procedure di cui alla presente Convenzione sono soggette a rendicontazione finale, unitamente alla Relazione finale di cui all'articolo.

I trasferimenti delle somme saranno effettuati mediante versamento sul conto corrente bancario dedicato, intestato al Soggetto affidatario, con quietanza del legale rappresentante, destinato esclusivamente all'accredito ed utilizzo dei fondi erogati dalla Regione a copertura delle attività previste per la realizzazione del Progetto affidato.

Sarà cura del Soggetto Affidatario disporre di un apposito conto corrente bancario dedicato all'accredito di tali somme.

Le modalità di erogazione sopra descritte continueranno ad applicarsi anche alla proroga per gli ulteriori 12 mesi, subordinata al trasferimento, da parte del MLPS, delle somme già stanziata e destinata in favore della Regione Calabria in attuazione del DM n. 74/2019.

## **Articolo 7**

### **Spese e rendicontazione**

Al Soggetto affidatario sono riconosciute le spese di gestione nella misura del 2% dell'importo complessivo destinato al progetto sostenute.

La modalità di rendicontazione sarà a costi reali.

Azienda Calabria Lavoro predisporrà i riepiloghi della spesa sostenuta riportando tutti gli elementi identificativi relativi al costo del personale impegnato nel progetto, in base ai quali è possibile confermare l'univoca e chiara attribuzione delle relative spese.

Tutti i costi dovranno essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza, così come previsto per la rendicontazione a costi reali.

Il Soggetto affidatario, per ciascun pagamento, dovrà predisporre e presentare alla Regione nota di debito nelle forme di legge.

Alla rendicontazione delle erogazioni di cui all'art. 7 sarà allegata copia autentica dei giustificativi e di tutta la documentazione contabile delle spese ammissibili sostenute, interamente riconducibili ad Azienda

Calabria Lavoro.

È soggetta a rendicontazione la totalità delle somme trasferite per la realizzazione del Progetto. In caso di utilizzo effettivo delle somme in misura inferiore al 100%, le somme non rendicontate saranno disimpegnate dalla Regione e, se già trasferite al Soggetto affidatario, da questo restituite alla Regione.

I rendiconti sono soggetti ad approvazione della Regione, la quale può in ogni momento chiedere modifiche e integrazioni, in conformità alla normativa vigente o in caso di specifiche richieste degli organismi, nazionali ed europei, preposti al controllo.

#### **Articolo 8**

##### ***Variazioni del Progetto***

Il Progetto potrà essere variato dal Soggetto affidatario in corso di esecuzione, qualora necessario, in ragione di mutate esigenze, modifiche di contesto o per sopraggiunte evenienze non prevedibili all'atto della stipula, ovvero qualora si rendano necessari adeguamenti in vista del raggiungimento delle finalità e degli obiettivi per cui il Progetto è attuato.

Variazioni non sostanziali e che non comportino aumenti della dotazione finanziaria complessiva, possono essere implementate dal Soggetto affidatario, previa intesa con la Regione.

Le variazioni sostanziali o, comunque, quelle che comportino aumenti del quadro finanziario complessivo, dovranno preventivamente essere sottoposte alla Regione, adeguatamente motivate, dettagliate mediante una relazione esplicativa ad hoc, ai fini della valutazione e approvazione da parte dell'Amministrazione che, eventualmente, adotterà i necessari atti amministrativi per l'autorizzazione e l'eventuale copertura finanziaria delle modifiche al Progetto, nel rispetto della normativa vigente applicabile.

#### **Articolo 9**

##### ***Efficacia - Durata***

La presente Convenzione ha durata di n. 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e la sua efficacia verrà prorogata di ulteriori n. 12 mesi all'atto del trasferimento, da parte del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, delle somme già stanziati e destinate alla Regione Calabria ai sensi del citato articolo 3, comma 1, del DM 74/2019, che verranno impegnate con apposito atto del competente Dipartimento regionale a copertura della seconda annualità del Progetto.

#### **Articolo 10**

##### ***Responsabilità e revoca del finanziamento***

Azienda è direttamente ed espressamente responsabile del corretto e puntuale espletamento delle attività affidate in vista della realizzazione del progetto.

Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente Convenzione è proprietà della Regione Calabria.

Azienda potrà utilizzarlo per le proprie finalità istituzionali e su autorizzazione della Regione, previo utilizzo dei loghi dell'Amministrazione e delle ulteriori istituzioni eventualmente coinvolte, se previsto.

La Regione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti di Azienda qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula e ne rendano impossibile o inopportuna la sua prosecuzione. In tale ipotesi saranno riconosciute all'Azienda le spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate alla data di comunicazione del recesso, fatti salvi eventuali accordi per le parti di attività avviate ma non concluse, nonché quanto previsto dalle norme vigenti in materia di contratti pubblici.

La Regione si riserva di avocare a sé il procedimento o parte di esso qualora ritenga, in vista degli obiettivi perseguiti dal Progetto e a tutela degli interessi pubblici coinvolti, di dover tempestivamente procedere in via diretta, a causa di ritardi, inefficienze, inadempienze o negligenza di Azienda.

La Regione potrà procedere alla revoca della presente Convenzione qualora fossero ravvisati gravi comportamenti di inefficienza nell'attività e nella gestione del progetto o atteggiamenti in contrasto con le linee indicate dalla legge, dal progetto e dalla Regione stessa. In tale ipotesi, saranno riconosciute all'Azienda le spese sostenute e correttamente rendicontate a fronte delle attività già svolte alla data di comunicazione

della revoca.

**Articolo 11**  
***Controversie***

Le Parti si impegnano a risolvere in via bonaria eventuali controversie sull'interpretazione, esecuzione, efficacia e risoluzione di cui alla presente convenzione.

In caso contrario, resta comunque stabilito tra le Parti che, per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione ed in genere alle sorti di cui alla presente convenzione, è competente il foro di Catanzaro.

**Articolo 12**  
***Disposizioni finali***

Quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione è regolato dalla normativa vigente e dagli atti normativi, regolamentari e deliberativi indicati al precedente articolo 2.

Per il Soggetto Affidatario

Il Direttore Generale di Azienda Calabria Lavoro

*Dott. Giovanni Forciniti*

Per la Regione

Il Dirigente Generale del Dipartimento LFPS

*Dott. Roberto Cosentino*



Allegato A al Decreto n.                      del                      novembre 2019

## PROGETTO ESECUTIVO

***PER L'AVVIO DELL'ATTUAZIONE DEL "PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO", ADOTTATO CON DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 74 DEL 28.06.2019***



## INDICE

1. Premesse
2. Contesto di riferimento
  - 2.1 Processo di riordino delle funzioni in materia di mercato del lavoro
  - 2.2 Assetto organizzativo della rete pubblica dei servizi per il lavoro
3. Finalità e contenuti del Progetto esecutivo
4. Modalità di rendicontazione
5. Monitoraggio delle attività



## 1. Premesse

In sede di Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 17 aprile 2019, è stata raggiunta l'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, sul "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" in attuazione dell'art. 12, comma 3 del Decreto Legge 29 gennaio 2019 n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26, successivamente adottato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2019.

Detto Piano costituisce l'atto triennale di programmazione e gestione nazionale, da aggiornarsi annualmente, per l'attuazione del programma del Reddito di cittadinanza e individua le risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari.

In particolare, con tale atto sono stati fissati gli ambiti di intervento finalizzati al conseguimento dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) dei servizi per il lavoro (per come definiti nel DM n. 4/2018), affinché ogni centro per l'impiego possa essere dotato di personale idoneo e sia strutturalmente adeguato all'adempimento di tutte le prestazioni richieste per il raggiungimento dei livelli essenziali, ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. n. 150/2015.

Per la realizzazione del Piano straordinario il DM n. 74/2019 ha previsto il trasferimento alla Regione Calabria di risorse per spese di personale e rafforzamento dei LEP in ragione di complessivi € 89.931.511,39, utilizzabili anche per il potenziamento infrastrutturale dei Centri per l'Impiego, secondo la seguente ripartizione: - annualità 2019 € 37.707.075,25; - annualità 2020 € 35.299.224,60; - annualità 2021 € 16.925.211,54.

All'atto del perfezionamento del DM 74/2019 lo Stato ha anticipato in favore della Regione Calabria, per la corrente annualità, la somma di € 11.803.867,75, mentre le rimanenti risorse saranno trasferite all'esito della ricezione delle attestazioni da parte delle singole regioni delle eventuali ulteriori spese sostenute.

Tenuto conto della inadeguata dotazione di personale dei Centri per l'Impiego regionali e delle prestazioni che gli stessi sono comunque chiamati a garantire ai cittadini per il raggiungimento dei livelli essenziali, la Regione Calabria intende dare avvio all'attuazione del Piano straordinario mediante utilizzo delle risorse ivi stanziato, *in primis* al fine di provvedere al rafforzamento professionale dei suddetti uffici territoriali e, più in generale, delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Per il raggiungimento di tali finalità la Regione intende avvalersi di Azienda Calabria Lavoro, per come stabilito da apposita deliberazione di Giunta n. 501 del 26 ottobre 2019, con cui è stato demandato al competente Dipartimento regionale e al predetto ente strumentale la predisposizione del relativo Progetto Esecutivo e di apposito schema di Convenzione per la disciplina delle reciproche obbligazioni.

Pertanto con il Presente Documento, in attuazione della su citata deliberazione, vengono definite le modalità e i tempi di attuazione del su indicato intervento di rafforzamento professionale.

## 2. Contesto di riferimento

### 2.1 Processo di riordino delle funzioni in materia di mercato del lavoro.

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 (c.d. Legge Delrio), ha avviato la riforma delle funzioni degli enti territoriali e definito le funzioni fondamentali delle città metropolitane e delle province nella nuova veste di "Area vasta", prevedendo che lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze,



attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle definite al comma 85, tra cui rientrano anche le funzioni e i compiti in materia di occupazione e mercato del lavoro.

Nel processo di riordino delle funzioni in materia di mercato del lavoro si è innestata, quale tappa fondamentale, la legge del 10 dicembre 2014 n. 183, nota come Jobs Act, con i relativi decreti legislativi attuativi. Si è delineato un nuovo modello di politiche del lavoro finalizzato a un approccio preventivo al tema dell'occupazione volto a intervenire sulle cause della disoccupazione (mediante cd. politiche attive) e non solo a fronteggiare i problemi legati all'assenza del lavoro (cd. politiche passive). Le politiche del lavoro, in tale contesto, non si rivolgono solo a specifici target di beneficiari, ma a tutte le persone inoccupate e disoccupate che si dichiarano immediatamente disponibili al lavoro e ai lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro a rischio di disoccupazione.

Il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 ha dato avvio al processo di trasferimento delle competenze in materia di mercato del lavoro alle Regioni, definendone agli articoli 11 e 18 le funzioni ed i compiti.

Per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale, fino al 30 giugno 2018, nonché per garantire l'erogazione dei servizi all'utenza, sono state sottoscritte dalla Regione apposite convenzioni con le Province e la Città Metropolitana.

La legge di bilancio statale 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205), ai commi 793-800, allo scopo di completare la transizione, in capo alle regioni, delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del medesimo decreto, ha disposto il trasferimento alle Regioni o all'ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, del personale a tempo indeterminato delle città metropolitane e delle province in servizio presso i CPI, altresì per il personale a tempo determinato è stato previsto il subentro nei relativi contratti di lavoro.

Con Deliberazione della Giunta n. 250 del 14.06.2018, avente ad oggetto: *"Rideterminazione Dotazione Organica ex lege n. 205/2017, art. 1. Modifica programmazione Triennale Triennio 2017-2019. Approvazione Piano Assunzionale Anno 2018"*, la Regione Calabria, a partire dall'1luglio 2018, ha assunto la competenza gestionale dei servizi per l'impiego con l'immissione nei ruoli regionali del personale impegnato nei servizi proveniente dalle Amministrazioni Provinciali calabresi e dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Il competente Dipartimento regionale, in attuazione della suddetta deliberazione ha dato seguito al passaggio nei ruoli regionali dei dipendenti dei Centri per l'impiego mediante l'adozione dei conseguenti atti gestionali di micro-organizzazione.

## **2.2 Assetto organizzativo della rete pubblica dei servizi per il lavoro.**

In materia di politiche attive e servizi per l'impiego pubblici, alla Regione Calabria spetta una funzione di normazione, programmazione, indirizzo, coordinamento, vigilanza, controllo, e verifica nei confronti del sistema regionale per l'impiego e nelle materie relative alle politiche attive del lavoro, con l'obiettivo di incrementare l'occupazione, la nuova imprenditorialità, favorire il reinserimento lavorativo e incrementare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Il Dipartimento regionale competente nella materia de qua è il **Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali"**, attualmente articolato in n. 7 Settori, cui è assegnata la definizione dei programmi da attuare, nonché delle attività di indirizzo e di coordinamento da perseguire, a livello comunitario (Fondi Strutturali Europei - FESR FSE), nazionale e regionale per l'attuazione di obiettivi in materia di lavoro, formazione e politiche sociali.



Nello specifico, il suddetto Dipartimento attraverso tutti Settori in cui è organizzato, si occupa delle seguenti attività:

- a) Servizi per l'impiego e Rete EURES;
- b) Programmazione azioni per il potenziamento del mercato del Lavoro;
- c) Osservatorio Economico Territoriale delle politiche del lavoro;
- d) Piano per il Lavoro e Sviluppo Territoriale;
- e) Gestione Tirocini, tra cui anche i Tirocini di inclusione sociale;
- f) Politiche Attive del Lavoro e relativi Sistemi Informativi;
- g) Gestione del Precariato, Ammortizzatori Sociali;
- h) Segreteria Tecnica Commissione Regionale Tripartita;
- i) Attività di monitoraggio, controllo e vigilanza di Enti pubblici, Società, Fondazioni, Consorzi e altri Enti di diritto privato controllati o vigilati dal Dipartimento;
- j) Coordinamento regionale Centri per l'Impiego e Sedi decentrate (Organizzazione dei Centri per l'Impiego; Standardizzazione delle procedure amministrative, Monitoraggio e controllo dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Prestazioni).
- k) Collocamento Mirato;
- l) Gestione del personale e del funzionamento dei Centri per l'Impiego e dei relativi sistemi informativi;
- m) Predisposizione e gestione del sistema di accreditamento delle Agenzie formative e dei Servizi per il lavoro, Monitoraggio del mantenimento dei requisiti di accreditamento, Attività Ispettive delle Agenzie formative e dei Servizi per il lavoro;
- n) Formazione ed istruzione professionale, Formazione Continua e Apprendistato, Formazione continua e riqualificazione professionale occupati, Servizi di orientamento, Gestione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche e delle competenze;
- o) Politiche di Genere e Pari Opportunità; Immigrazione;
- p) Programmazione e valorizzazione del Sistema Welfare Calabria (Coordinamento Ambiti – Piani di Zona – Strutture socio assistenziali – Riforma Welfare, Economia sociale e Piano Povertà); Politiche di inclusione sociale.

Rientrano nel sistema regionale dei servizi per l'impiego e della sua organizzazione, con un ruolo primario, i Centri per l'impiego e Azienda Calabria Lavoro.

Ai sensi della legge regionale istitutiva n. 5/2001, di **Azienda Calabria Lavoro** si configura quale Ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria cui sono assegnate precipue funzioni in tema di politiche attive e servizi per il lavoro, per come individuate dall'art. 20, sotto la vigilanza e il controllo strategico della Giunta Regionale (art. 25), in favore della quale presta la propria attività in via esclusiva non essendo più consentito a detto Ente di erogare servizi a titolo oneroso a soggetti terzi.

Secondo lo Statuto ACL promuove, attraverso attività di analisi ed assistenza, lo sviluppo e l'operatività dei Centri per l'impiego e di altre strutture pubbliche e private coinvolte nel sistema territoriale dei servizi per l'impiego; supporta la Giunta regionale nell'ambito delle scelte sulle Politiche del Lavoro e, se richiesto, cura in tutto o in parte la realizzazione delle stesse. Presidia il sistema informativo che supporta la conoscenza del mercato del lavoro territoriale ed esercita, altresì, le funzioni di osservatorio regionale sul mercato del lavoro e di monitoraggio ed assistenza tecnica nelle materie di cui all'art. 2, comma 2, del Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469.

Inoltre, in coerenza con le direttive della Giunta regionale svolge in materia una serie di funzioni e compiti di supporto tecnico elencate nell'art. 3 dello Statuto.

All'Azienda la Giunta regionale può attribuire funzioni in materia di interventi di politica attiva del lavoro in favore delle fasce deboli, di tirocini di formazione-lavoro, nonché ulteriori funzioni ed attività di natura tecnica e strumentale alle politiche del lavoro, ivi compresa la gestione di Fondi Comunitari, Nazionali e Regionali.



Infine, l'Azienda svolge attività di sviluppo e gestione del Sistema informativo lavoro regionale e delle banche dati dei servizi all'impiego, assicurando le connessioni con il Sistema Informativo Lavoro Nazionale, gli accessi ad altri sistemi informativi pubblici e privati, nonché l'omogeneità degli standard informativi.

**I Centri per l'Impiego** operanti sul territorio calabrese sono in numero di 15 e svolgono attività rientranti prevalentemente nelle seguenti aree:

- a) incontro fra domanda e offerta di lavoro previste dalle norme sul collocamento, anche sotto il profilo amministrativo;
- b) collocamento mirato delle persone disabili ai sensi della L. 68/99;
- c) attuazione delle politiche attive del lavoro e delle misure di sostegno dell'occupazione e di ricollocazione;
- d) promozione dei tirocini formativi e di orientamento finalizzati ad una occupazione continuativa;
- e) avviamenti nella PA di cui all'art. 16 della L. 56/1987;
- f) contrasto della dispersione scolastica.

Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 150/2015, in particolare dall'art. 18, le azioni che i Centri per l'impiego sono chiamati a svolgere si possono ricondurre alle seguenti tipologie di servizio:

- a) conferma dello stato di disoccupazione dei non beneficiari di sostegno al reddito (art. 20 D. Lgs. n. 150/2015) e dei beneficiari di sostegno al reddito (art. 21 D. Lgs. n. 150/2015);
- b) profilazione dei disoccupati;
- c) stipulazione di un patto di servizio personalizzato, anche per beneficiari di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro (art. 22 D. Lgs. n. 150/2015);
- d) orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale;
- e) ausilio alla ricerca di una occupazione;
- f) orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea;
- g) orientamento individualizzato all'autoimpiego e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa;
- h) avviamento di attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo;
- i) accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione;
- j) promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio;
- k) gestione, anche in forma indiretta, di incentivi all'attività di lavoro autonomo;
- l) gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- a) gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti;
- b) promozione di prestazioni di lavoro socialmente utili.

### 3. Finalità e contenuti del Progetto esecutivo

Nel contesto normativo e organizzativo sopra delineato la regione Calabria intende con il presente



Progetto dare avvio dell'attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", formulando e realizzando una proposta di riorganizzazione e di rafforzamento professionale dei servizi e delle politiche attive per il lavoro in grado di consentire, in particolare, ai centri per l'impiego di dotarsi, nel breve periodo, di personale qualificato idoneo all'adempimento di tutte le prestazioni richieste per il raggiungimento dei livelli essenziali, mediante l'immissione di personale aggiuntivo qualificato, nonché l'adeguamento e il rafforzamento delle competenze degli operatori.

Le diverse riforme intervenute negli ultimi anni hanno infatti operato, tra l'altro, l'ampliamento della rete dei soggetti deputati ad erogare servizi per il lavoro; la personalizzazione dei servizi e degli interventi, anche incentivanti, sulla base delle specifiche esigenze del target di riferimento; la previsione di un meccanismo di condizionalità per il percepimento di un'indennità di sostegno al reddito; la predisposizione dei sistemi informativi per lo scambio di informazioni; l'individuazione delle prestazioni da erogare.

La preminente esigenza di assicurare i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) dei servizi per il lavoro, per come definiti nel DM n. 4/2018, può essere soddisfatta solo in presenza di una congrua dotazione numerica di risorse professionali da destinarsi alle politiche attive e ai servizi per il lavoro che siano in possesso delle competenze specialistiche idonee per far fronte adeguatamente ai carichi di lavoro tesi a garantire le relative prestazioni.

La personalizzazione degli interventi con la definizione di progetti individualizzati e il loro successivo tutoraggio/monitoraggio comporta un considerevole incremento delle ore che l'operatore dei Centri per l'impiego deve dedicare all'utente, sia nell'attività in front office che in back office.

L'intervento di potenziamento professionale si rende quanto mai necessario al fine di garantire i livelli aggiuntivi delle prestazioni delle politiche di inclusione sociale e lavorativa attivate dalla Regione Calabria e gestite dai CPI, come i Tirocini di Inclusione Sociale finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore delle persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti; nonché in vista dell'attuazione del c.d. "Reddito di cittadinanza", quale nuovo strumento di politica attiva del lavoro che richiede un rilevante coinvolgimento operativo dei Centri per l'Impiego nel percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento e/o reinserimento lavorativo e sociale dei soggetti beneficiari. Difatti, atteso che il Patto per il lavoro e il Patto per l'inclusione sociale, le misure in essi previsti, nonché la valutazione multidimensionale che li precede, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni, risulta evidente il ruolo centrale degli operatori dei CPI nelle azioni di accompagnamento dei beneficiari della misura de qua.

Nella gestione del reddito di cittadinanza sono inoltre coinvolti, quali attori accanto ai Centri per l'impiego, anche le amministrazioni comunali, cui sono affidati sia oneri amministrativi che organizzativi riguardanti: 1. verifica dei requisiti di soggiorno e residenza; 2. valutazione multidimensionale del nucleo beneficiario e predisposizione del Patto per l'inclusione sociale; 3. attivazione dei progetti di presa in carico sociale anche per i beneficiari inviati dai Centri per l'Impiego; 4. attivazione dei progetti di pubblica utilità sociale a titolarità comunale da svolgersi presso il comune di residenza; 5. alimentazione delle banche dati; 6. segnalazione dei fatti suscettibili di sanzioni o decadenza del beneficio.

Pertanto, soprattutto con riferimento all'attivazione dei progetti di utilità sociale, si pone l'immediata esigenza di una forte interazione e coordinamento tra i Centri per l'impiego territorialmente competenti e i Comuni attuatori dei progetti, onde collocare al meglio le competenze dei beneficiari che emergono in sede di sottoscrizione del Patto per il lavoro in seno al Centro per l'Impiego.

In ultimo, la necessità di riorganizzare/rafforzare i processi di erogazione dei servizi, declinati in termini di Livelli Essenziali di prestazioni (LEP) e di Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), impone di operare in un'ottica di inclusione e di inserimento socio-lavorativo anche di soggetti con bisogni di tipo multidimensionale, nonché di rinnovamento dei servizi garantiti dal Dipartimento lavoro, Formazione e



Politiche Sociali e dal Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie, soprattutto in termini di approccio culturale integrato a supporto alle diverse attività. Per garantire i LEP e i LEA alle persone in condizioni di particolare svantaggio e vulnerabili sarà necessario, in occasione e in coerenza con il processo di rafforzamento professionale dei servizi per il lavoro, procedere in concreto al potenziamento della sinergia interdipartimentale anche tramite la specializzazione delle professionalità coinvolte.

Alla luce delle esigenze sopra rappresentate, la Regione si pone l'obiettivo generale della riorganizzazione e al rafforzamento dei processi di erogazione delle politiche attive e dei servizi del lavoro, individuando quale priorità da realizzare il potenziamento del personale ad essi destinato sia dal punto di vista quantitativo, stante l'attuale inadeguatezza numerica dell'organico, sia sotto il profilo qualitativo, puntando sulla specializzazione delle competenze e l'innalzamento delle professionalità attraverso l'inserimento di nuove figure altamente qualificate.

**Gli obiettivi specifici** che la Regione Calabria intende perseguire in concreto nel breve periodo con il presente Progetto esecutivo di avvio dell'attuazione del "Piano Straordinario" nazionale sono i seguenti:

1. Potenziamento delle politiche attive e dei servizi per il lavoro, mediante inserimento di figure professionali contrattualizzate e messe a disposizione da Azienda Calabria Lavoro, in possesso di competenze specifiche e maturata esperienza per lo svolgimento di attività con un elevato grado di complessità, in grado di rafforzare non solo quantitativamente, ma soprattutto qualitativamente, il personale amministrativo già in servizio presso gli organismi/uffici/enti preposti alla gestione delle suindicate materie nell'ambito del territorio regionale (evitando situazioni di precarietà) e, in particolare:
  - a) Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche sociali" ed eventuali altri Dipartimenti regionali responsabili di procedure e attività connesse, o comunque funzionali e/o strumentali, rispetto alle politiche attive e ai servizi per il lavoro;
  - b) Centri per l'impiego calabresi;
  - c) altri soggetti/organismi/enti facenti parte della rete dei servizi per il lavoro della Regione ovvero aventi, comunque, compiti connessi e/o strumentali rispetto alle politiche attive per il lavoro;
2. Potenziamento delle politiche attive e dei servizi per il lavoro mediante l'impiego del personale già in servizio presso Azienda Calabria Lavoro a tempo indeterminato e parziale tramite incremento delle ore lavorative e in coerenza con il relativo inquadramento;
3. implementazione di un sistema costante di monitoraggio e valutazione dei risultati.

Per il raggiungimento delle sopra indicate finalità di potenziamento professionale, a seguito di una prima attività di controllo sulla situazione degli uffici in termini di organico e infrastrutturale, si stima che il contingente di personale da inserire di cui al su indicato punto n. 1 sarà pari a massimo n. 140 unità; mentre i lavoratori a tempo indeterminato e parziale di cui al punto n. 2 da impiegare nel presente Progetto sarà pari a massimo n. 287 unità.

L'effettiva quantificazione e assegnazione delle risorse umane da utilizzare sarà definitivamente stabilita dal Dipartimento Regionale "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali", di concerto con Azienda Calabria Lavoro, a seguito di un ulteriore e più approfondito monitoraggio avente ad oggetto le specifiche esigenze di organico dei singoli centri per l'impiego e, al contempo, la situazione infrastrutturale degli stessi, entro giorni 30 dalla sottoscrizione di apposita Convenzione tra il Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" e Azienda Calabria Lavoro, per la disciplina delle reciproche obbligazioni.

Per la realizzazione del progetto si richiede un impegno lavorativo a tempo pieno da parte delle risorse aggiuntive, da espletarsi secondo l'orario di lavoro previsto per gli uffici di riferimento.



Il presente Progetto di potenziamento avrà durata complessiva pari a mesi n. 24, così come di seguito articolato:

- n. 12 mesi a decorrere dalla sottoscrizione della suddetta Convenzione tra il Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" e Azienda Calabria Lavoro;
- ulteriori n. 12 mesi in continuità con i precedenti, subordinati all'atto di trasferimento, da parte del MLPS, delle somme già stanziati e destinate in favore della Regione Calabria in attuazione del DM n. 74/2019.

La Regione Calabria ai fini dell'attuazione del presente progetto di potenziamento si avvale di Azienda Calabria Lavoro, che opererà sulla base degli indirizzi dell'amministrazione regionale e con un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze che possono presentarsi nel corso dello svolgimento delle attività.

#### **4. Modalità di rendicontazione**

Si precisa che la modalità di rendicontazione sarà a costi reali.

Azienda Calabria Lavoro predisporrà i riepiloghi della spesa sostenuta riportando tutti gli elementi identificativi relativi al costo del personale impegnato nel progetto, in base ai quali è possibile confermare l'univoca e chiara attribuzione delle relative spese.

Azienda Calabria Lavoro si impegna a tenere un sistema contabile separato o una codificazione contabile appropriata dei costi correlati alla contabilità generale. Tutti i costi dovranno essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza, così come previsto per la rendicontazione a costi reali.

Per l'esecuzione del presente Progetto la Regione Calabria trasferirà per la copertura dei primi n. 12 mesi ad Azienda Calabria Lavoro l'importo erogato a titolo di anticipo dallo Stato per la annualità 2019 all'atto del perfezionamento del DM 74/2019 e all'uopo impegnato, pari ad € 11.803.867,75, secondo le modalità e i tempi stabiliti nella predetta convenzione sottoscritta tra il competente Dipartimento regionale e detta Azienda.

Le rimanenti risorse necessarie per l'esecuzione degli ulteriori n. 12 mesi previsti dal Progetto, saranno trasferite ad Azienda Calabria Lavoro a seguito del successivo trasferimento delle somme ministeriali già stanziati e assegnate alla regione Calabria ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del DM 74/2019, mediante apposito provvedimento di impegno di spesa da parte del competente Dipartimento regionale e con le modalità e i tempi di cui alla suddetta Convenzione.

#### **5. Monitoraggio delle attività**

Il monitoraggio delle attività relativo processo di rafforzamento sarà assicurato tramite l'elaborazione di relazioni trimestrali volte ad aggiornare lo stato dell'arte e a verificare gli obiettivi stabiliti dal progetto.



**REGIONE CALABRIA**  
**REGIONE CALABRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE**  
**SETTORE Gestione Entrate**

**N. 3771/2019**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).**  
**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).**

**OGGETTO: AVVIO ATTUAZIONE "PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO", DI CUI AL DECRETO DEL MLPS N. 74/2019. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E SCHEMA DI CONVENZIONE CON AZIENDA CALABRIA LAVORO ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.**

**SI ESPRIME**

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 11/11/2019

Sottoscritta dal Dirigente del Settore  
**STEFANIZZI MICHELE**  
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**REGIONE CALABRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE**  
**SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese**

**N. 3771/2019**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).**  
**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).**

**OGGETTO: AVVIO ATTUAZIONE "PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO", DI CUI AL DECRETO DEL MLPS N. 74/2019. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E SCHEMA DI CONVENZIONE CON AZIENDA CALABRIA LAVORO ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.**

**SI ESPRIME**

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 12/11/2019

Sottoscritta dal Dirigente del Settore  
GIORDANO UMBERTO ALESSIO  
(con firma digitale)